

L.R. N. 28/1998 - ART. 11

AVVISO PUBBLICO PER AZIONI DI “SUPPORTO ALLA SOSTENIBILITÀ DELL’USO IRRIGUO DELL’ACQUA ED ALLA ATTENUAZIONE DEGLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI”**Premessa**

Il problema di una periodica scarsità d’acqua in Emilia-Romagna - sebbene meno grave che nelle regioni meridionali ed insulari – continua ad accentuarsi: negli ultimi 10 anni i fenomeni di siccità hanno presentato una ciclicità di circa 2-5 anni. Nel 2011 si è verificato il periodo più arido dalla fine del 19° secolo.

Gli eventi meteo climatici più recenti comprendono d’altra parte anche fenomeni diametralmente opposti, con precipitazioni elevate ed intense: sintomi di una instabilità meteorologica prolungata o di un cambiamento climatico globale, secondo la teoria più accreditata.

In considerazione di tale variabilità, la condizione primaria per la produzione e lo sviluppo dei supporti per la gestione ottimale delle risorse idriche in agricoltura (dall’assistenza tecnica alle aziende agricole, alla gestione- pianificazione dei Consorzi di Bonifica e alla programmazione regionale) è costituita dall’aggiornamento sistematico dei dati e parametri relativi alle condizioni locali- meteorologiche, idrologiche, colturali e all’uso reale della superficie agricola.

Obiettivi, prodotti ed attività richieste

I progetti presentati per il finanziamento ai sensi del presente Avviso dovranno trattare tutte le tematiche di seguito illustrate:

- fornire i riferimenti tecnici necessari (bilanci idrici territoriali, individuazione dei momenti di intervento irriguo, ecc.) ai servizi di assistenza e consulenza irrigua alle aziende agricole, in accordo con l’azione svolta dai Consorzi di Bonifica. L’attività comprende anche le azioni di divulgazione decise dai vari coordinamenti provinciali;
- rendere disponibili e aggiornare SW applicativi per le aziende, utilizzabili in modalità web, per determinare la convenienza economica dell’intervento irriguo, le modalità di attuazione (tempi e volumi di irrigazione delle colture, basati su bilanci idrici) e per la progettazione di impianti irrigui più efficienti.
- mantenere in esercizio, aggiornandolo annualmente, l’attuale sistema di messa a punto e fornitura ai Consorzi di Bonifica dello Strato Informativo Uso del Suolo agricolo, ottenuto dall’elaborazioni spaziali dei dati provenienti dalle dichiarazioni annuali dei piani colturali ad AGREA in collaborazione con ARPA SIMC, e curare la diffusione dell’impiego di questi dati per la stesura dei già menzionati Piani Siccità da parte dei Consorzi di Bonifica;
- assicurare il supporto per garantire interventi presso le aziende agricole coerenti con le disposizioni emanate dalla Regione per fronteggiare le carenze idriche, e con i provvedimenti assunti dai Consorzi di Bonifica nei propri Piani Siccità;
- effettuare attività d’informazione sul risparmio idrico che favoriscano l’impiego di attrezzature irrigue di alta qualità ed efficienza;
- supportare la Regione nel:
 - a. programmare interventi sull’uso razionale e sulla conservazione della risorsa idrica in agricoltura, con riferimento specifico alle pratiche di irrigazione, alla individuazione delle migliori tecniche irrigue disponibili, alla fertirrigazione, al drenaggio, alla fitodepurazione;
 - b. mettere a punto strumenti di acquisizione di dati, di valutazione economica dell’irrigazione, e degli effetti del cambiamento climatico sull’agricoltura.

- l'organizzazione e la rilevazione dei dati dalla rete regionale di monitoraggio della falda ipodermica, in collaborazione con il Centro Ricerche Produzioni Vegetali di Cesena, i Consorzi di Bonifica e le Province, necessari a definire i bilanci idrici;
- la realizzazione di un modello organizzativo di rilievo del dato di falda che preveda la compatibilità tra letture dirette delle stazioni e stima del dato di falda mediante l'uso di dati meteorologici, al fine di ridurre i costi di rilevazione. Le scelte effettuate dovranno essere motivate e specificate all'interno delle schede stazioni del data base monitoraggio falda;
- la posa e la manutenzione degli strumenti di misura delle stazioni costituenti la rete di controllo della falda ipodermica.

Prescrizioni procedurali

L'intero procedimento finalizzato a dare attuazione al presente Avviso pubblico è disciplinato dai criteri e modalità generali di seguito fissati.

La proprietà dei risultati delle attività cui la Regione contribuisce attraverso gli strumenti previsti dalla L.R. 28/1998 resta dei soggetti che hanno realizzato le attività.

Detti risultati - costituiti da dati, elaborazioni, documentazioni e materiali in qualunque forma ottenuti - devono essere resi disponibili, senza ulteriori oneri, per la Regione che ha facoltà di utilizzarli per le proprie finalità.

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo di rendere disponibili i risultati delle attività finanziate sulla base di criteri non discriminatori, conformemente alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato.

In sede di utilizzazione, in qualsiasi forma, dei risultati delle attività realizzate con il contributo regionale il soggetto beneficiario è tenuto ad indicare che l'attività stessa è stata realizzata con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 28/1998 e successive modifiche.

1. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il termine di presentazione delle domande è fissato in **20 giorni** decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Le istanze che perverranno successivamente alla scadenza del termine fissato saranno considerate irricevibili.

Le domande dovranno essere presentate all'apposito sportello istituito presso il Servizio ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, **aperto nei giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 10 alle ore 12.**

Le domande possono essere inviate mediante il servizio postale, corrieri privati, agenzie di recapito, o consegnate a mano. Resta inteso che il recapito rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo il plico non giungesse all'ufficio preposto entro il giorno stabilito. **A tal fine faranno fede gli estremi di protocollazione apposti dall'apposito ufficio del Servizio ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare.**

Pertanto le domande inviate tramite servizio postale dovranno pervenire comunque entro e non oltre le ore 12 della data di scadenza e **non farà fede il timbro postale.**

La domanda di contributo deve essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

La sottoscrizione delle istanze, ai fini dell'autenticazione, secondo le disposizioni di cui al D.P.R. 445/2000, deve essere effettuata dal dipendente regionale addetto al ricevimento dell'istanza; qualora l'istanza sia già sottoscritta, essa deve essere corredata, **a pena di esclusione**, da copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore.

All'istanza dovranno essere allegati, **a pena di esclusione**:

- a) un file elettronico su supporto informatico contenente il progetto e le informazioni accessorie, escludendo con ciò la presentazione del progetto in forma cartacea. Trattandosi di un progetto quadriennale, anche al fine del monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività e della relativa spesa, il progetto dovrà essere articolato per annualità. Per ulteriori indicazioni riguardanti il progetto si richiamano le specificazioni contenute nel successivo **punto 9. "DOTAZIONE FINANZIARIA – DURATA PROGETTI - PERCENTUALE DI CONTRIBUTO"**;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del Legale rappresentante, attestante i requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente previsti dal presente Avviso pubblico, ivi compreso il possesso dei requisiti definiti nell'allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 (definizione di PMI);
- c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al regime fiscale IVA;
- d) la documentazione atta a dimostrare la base sociale e l'ambito di intervento di cui al punto 3. (le persone giuridiche prive di base sociale devono documentare il solo ambito di intervento).

La documentazione di cui ai punti **b) e c)** dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione**, dalla fotocopia di un documento identificativo in corso di validità del firmatario.

La modulistica relativa alla procedura di attuazione dell'Avviso pubblico ed il relativo software sono disponibili sul sito internet della Regione Ermesagricoltura (percorso: "Sportello dell'agricoltore", "come fare per", "conoscere i risultati della ricerca regionale in campo agroalimentare", "Bandi").

Tale file sarà utilizzato dall'Amministrazione regionale per l'attivazione del procedimento e costituisce parte integrante della domanda indispensabile ai fini della ricevibilità della domanda stessa.

Lo sportello effettuerà - sia per le istanze consegnate a mano ed alla presenza del richiedente o di un suo incaricato, che per le istanze inviate tramite il servizio postale, corrieri privati, agenzie di recapito - la verifica circa la ricevibilità formale delle istanze pervenute entro il termine accertando:

- il rispetto delle modalità di trasmissione della domanda secondo quanto definito nel presente Avviso;
- la completezza della domanda e della documentazione da allegare alla medesima;
- la conformità dei dati contenuti nell'istanza con quanto contenuto nel file elettronico allegato;
- che il file elettronico sia nominato con il titolo breve del progetto e che sia tecnicamente leggibile.

2. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Potranno essere presentati progetti con riferimento alla seguente tipologia di intervento fra quelle considerate dall'art. 11, comma 1, della L.R. 28/1998: **supporto all'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale, compresa la divulgazione - art. 11, comma 1, lett. b), L.R. 28/1998**

3. BENEFICIARI

I requisiti stabiliti al presente punto devono essere posseduti alla data di presentazione dell'istanza.

Possono accedere ai contributi previsti per le tematiche e le azioni descritte nel presente Avviso pubblico i soggetti indicati all'art. 12 della L.R. 28/1998 che, in ottemperanza agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013, possiedono i requisiti definiti nell'allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 (definizione di PMI).

I soggetti sopra indicati devono documentare di avere base sociale e ambito di intervento che superano la dimensione provinciale. Per le persone giuridiche prive di base sociale deve essere documentato il solo ambito di intervento.

I soggetti richiedenti, inoltre:

- devono essere iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole, con situazione dei dati debitamente validata, conformemente a quanto previsto dal R.R. n. 17/2003;
- non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non devono avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni o essere stati assoggettati a tale procedimento nell'ultimo quinquennio.

L'iscrizione all'Anagrafe delle Aziende Agricole della Regione verrà accertata dall'Amministrazione regionale che provvederà a dichiarare inammissibile la domanda qualora il richiedente non sia iscritto.

L'Amministrazione regionale si riserva di chiedere, qualora non siano già depositati presso gli uffici e non sia possibile l'accertamento d'ufficio, tutti i documenti ritenuti necessari – in funzione della natura del beneficiario e della tipologia di intervento – atti a comprovare fatti, stati e qualità dichiarati in sede di presentazione della domanda.

Non è ammessa la presentazione di progetti da realizzarsi attivando contratti di partenariato.

4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO

Per la realizzazione delle attività il richiedente è tenuto a garantire:

- il rispetto delle norme in materia di affidamento di servizi, forniture e lavori recate dalla legislazione nazionale e comunitaria vigente;
- il rispetto delle norme sulla sicurezza dei cantieri;
- il rispetto delle norme in materia di contratti di lavoro.

5. SPESE AMMISSIBILI

Il progetto presentato deve indicare le spese, stimate in via presuntiva, articolate in relazione alle voci definite dai criteri e dai parametri stabiliti nel presente Avviso pubblico.

Nel progetto il richiedente deve dichiarare la data prevista di inizio delle attività. In sede di conferma dell'interesse alla realizzazione del progetto, tale data dovrà essere espressamente confermata. Qualora la data effettiva di inizio delle attività sia diversa da quella dichiarata in domanda, la modifica assume il carattere di *variante* quanto alle modalità di presentazione.

La data di effettivo inizio delle attività non potrà comunque essere antecedente alla data di presentazione dell'istanza, fermo restando che **saranno ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese effettuate successivamente alla data della determinazione di concessione del contributo.**

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile a contributo in sede di istruttoria a consuntivo è necessario, in particolare:

- che rientri nell'elenco di spese indicate per ciascuna tipologia;
- che sia sostenuta nell'arco temporale compreso tra la data dell'atto di concessione del contributo ed i 60 giorni successivi alla conclusione delle attività.

5.1 SPESE PER IL PERSONALE

Per spese di personale s'intende il costo totale e reale del personale scientifico e tecnico impiegato nel progetto ed utilizzato, totalmente o parzialmente, per l'esecuzione delle attività previste nel progetto stesso.

In tale ambito sono ricomprese:

- le spese dirette ed indirette del personale dipendente impegnato nel progetto;
- l'importo lordo dei compensi di liberi professionisti, di incaricati e di borsisti;
- le spese vive di missione, sostenute dal personale a qualsiasi titolo impegnato nel progetto.

Il progetto deve contenere un idoneo preventivo che espliciti le spese relative a:

- a) personale con rapporto di lavoro subordinato;

In questa tipologia si considera esclusivamente il personale dipendente – a tempo indeterminato o determinato – del soggetto realizzatore, nonché il personale dipendente di altri soggetti se distaccato secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia.

- b) personale con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato.

In questa tipologia si considera esclusivamente il personale con rapporto di lavoro non subordinato direttamente intercorrente con il soggetto realizzatore.

Per quanto riguarda il personale di cui alla lettera a), devono essere fornite le seguenti informazioni:

- nome e cognome;
- organismo di appartenenza, qualifica, tipo di contratto (tempo indeterminato, a termine), costo a giornata (calcolato dividendo il costo annuo complessivo per 210 gg.), giornate dedicate al progetto distinte per attività, costo delle spese di missione a carico del progetto divise per attività.

Il costo annuo complessivo deve essere desunto dall'apposita contabilità e comprende la retribuzione complessiva lorda, più la parte degli oneri previdenziali a carico del datore di lavoro (contributi pensionistici, assicurazione malattie, contributi per la sicurezza sociale, ecc.).

Relativamente al costo del personale dipendente sono ammessi i costi previsti dalla relativa normativa contrattuale vigente.

Per quanto riguarda il personale di cui alla lettera b), devono essere fornite le seguenti informazioni:

- nome e cognome o, in mancanza, la qualifica;
- eventuale organismo di appartenenza, qualifica, tipo di rapporto contrattuale (borsa di studio o contratto libero professionale), oggetto della prestazione nell'attività, costo a carico dell'attività.

Ai fini della definizione della spesa ammissibile, per il personale con contratto libero professionale si fa riferimento alle tariffe adottate dai relativi Ordini professionali.

Sia per il personale di cui alla lettera a) che per quello di cui alla lettera b), eventuali maggiorazioni rispetto ai parametri tariffari sopra indicati devono essere adeguatamente motivate.

Qualora i servizi siano forniti da personale dipendente da Associazioni, il contributo non dovrà coprire costi di funzionamento, relativi ai normali costi di personale e alle spese generali.

Per quanto riguarda i rimborsi delle spese di viaggio con auto, saranno ritenute ammissibili le spese calcolate sulla base delle vigenti tariffe ACI, fino ad un massimo dell'importo relativo ad un'auto di cilindrata 1600 cc benzina, con una percorrenza annua di 25.000 Km.

5.2 SPESE PER LA REALIZZAZIONE

Si intendono le spese necessarie per la realizzazione delle attività previste dal progetto diverse da quelle relative al personale.

Le voci di spesa ammissibili sono suddivise nelle seguenti categorie:

- servizi esterni;
- servizi svolti direttamente dal beneficiario.

Per la categoria servizi esterni sono ammissibili:

- spese per canoni d'affitto, di noleggio, di manutenzione, di leasing (esclusi gli interessi) o d'uso di attrezzature di carattere informatico comprese le licenze (o canoni) d'uso annuali di programmi per elaboratori elettronici;
- spese per prestazioni d'opera e servizi resi da soggetti terzi;
- spese per assicurazioni e manutenzioni di attrezzature e software utilizzati esclusivamente per la realizzazione del progetto.

Le spese relative ai servizi esterni devono essere adeguatamente motivate e dettagliate nel preventivo del progetto.

Le spese relative alle tipologie indicate fra le spese generali di cui al successivo **punto 5.3** sono ammesse fra le spese di realizzazione nel solo caso in cui le caratteristiche specifiche del progetto siano tali da qualificare dette spese come strettamente attinenti ai fini della realizzazione dell'attività (es. canoni per collegamenti telematici per progetti aventi per obiettivo la fornitura di informazioni per via informatica).

Le spese per le attività di servizio svolte direttamente dal beneficiario sono ammesse per un importo pari al costo effettivo e comunque non superiore al costo di mercato. Non sono in ogni caso ammissibili spese di rappresentanza (es.: pranzi, viaggi promozionali, ecc.).

5.3 SPESE GENERALI

Le spese generali sono costi che non sono o che non possono essere direttamente connessi alle attività progettuali. Si tratta quindi di costi indiretti, ammissibili in misura percentuale.

Per i soggetti che dispongono di contabilità analitica, le spese generali sono riferite principalmente ai seguenti costi necessari per l'attività:

- personale indiretto (es. personale di segreteria);
- funzionalità ambientale (pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua);

- funzionalità operativa (posta, telefono, cancelleria, fotocopie, assicurazioni per i locali adibiti al progetto);
- assistenza al personale (antifortunistica, copertura assicurativa).

Non sono in ogni caso ammissibili tra le spese generali le seguenti spese:

- fidejussioni bancarie e assicurative;
- interessi passivi ed altri oneri finanziari;
- spese e oneri bancari;
- imposte e tasse;
- ammende, penali e spese per controversie legali.

Le spese generali devono comunque essere:

- verificabili nella contabilità;
- non incluse nei costi diretti;
- non finanziate specificatamente da terzi.

Sono ammissibili spese generali, sul totale della spesa ammissibile del progetto, in **percentuale massima del 10%**.

In ogni caso, la percentuale delle spese generali non potrà superare l'effettiva incidenza percentuale delle spese generali - calcolate secondo le presenti indicazioni - complessivamente sostenute dal beneficiario sul valore della produzione.

Il valore della produzione è quello risultante dal bilancio in cui è iscritto il contributo ovvero, in caso di soggetti non tenuti all'approvazione del bilancio, è dato dal totale dei ricavi risultante dal Modello UNICO relativo all'annualità in cui è iscritto il contributo.

Nei casi in cui il beneficiario non disponga di contabilità analitica la percentuale massima delle spese generali ammissibili si riduce al **5%**.

6. DEFINIZIONE DELLA SPESA AMMESSA

L'entità della spesa ammissibile a contributo viene definita attraverso l'istruttoria e le valutazioni del gruppo di valutazione di cui al successivo **punto 10. "VALUTAZIONE DEI PROGETTI E APPROVAZIONE GRADUATORIA"**.

7. I.V.A.

L'I.V.A. connessa all'attività finanziaria è ammissibile a condizione che rappresenti un costo non recuperabile, effettivamente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario. Tale imposta non è quindi sovvenzionabile nei casi in cui possa essere rimborsata al beneficiario o compensata dallo stesso. Qualora il beneficiario determini l'I.V.A. indetraibile sulla base di una percentuale pro-rata, ai fini dell'imputazione del costo si deve applicare la percentuale di indetraibilità esposta nell'ultima dichiarazione annuale IVA presentata.

In sede di presentazione del progetto il richiedente deve indicare l'eventuale indetraibilità degli oneri I.V.A. connessi alla realizzazione del progetto.

8. ESCLUSIONE DEL DOPPIO FINANZIAMENTO

I contributi pubblici complessivamente richiesti sui progetti non possono superare in ogni caso la percentuale di contribuzione massima prevista dalla L.R. 28/1998.

Al fine di determinare il contributo regionale concedibile, il richiedente, in sede di presentazione dell'istanza, deve dichiarare che la quota di contributo richiesta non è coperta da altri contributi pubblici, indicando gli eventuali altri contributi pubblici richiesti od ottenuti sul medesimo progetto ed il relativo strumento normativo di finanziamento.

I beneficiari sono tenuti ad informare tempestivamente il Responsabile del procedimento, durante tutto il periodo di svolgimento delle attività di progetto, dell'eventuale concessione di altri contributi da Enti o Pubbliche amministrazioni pena l'applicazione delle sanzioni di legge, salvo che il fatto non costituisca più grave reato.

Restano salvi eventuali limiti più restrittivi eventualmente stabiliti dalle altre normative di finanziamento alle quali il richiedente abbia avuto accesso.

9. DOTAZIONE FINANZIARIA – DURATA PROGETTO - PERCENTUALE DI CONTRIBUTO

Il progetto presentato per il finanziamento dovrà prevedere uno sviluppo quadriennale, con articolazione delle attività e delle spese previste per singola annualità.

La percentuale di contributo è fissata nel **limite massimo dell'80%** della spesa ritenuta ammissibile per ogni progetto, ferma restando l'eventuale minore richiesta del beneficiario.

Al finanziamento della prima annualità delle iniziative ammesse al finanziamento di cui al presente Avviso l'importo di **Euro 100.000,00** reso disponibile sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012 per interventi contributivi in materia di assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale da attuare ai sensi della L.R. n. 28/1998.

L'ulteriore onere relativo alle annualità successive alla prima non potrà essere superiore ad Euro 100.000,00 per ciascuna annualità.

10. VALUTAZIONE DEI PROGETTI E APPROVAZIONE GRADUATORIA

Il Responsabile del procedimento - individuato nel Responsabile del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare - affida la valutazione del progetto formalmente ricevibile ad un Gruppo di valutazione tecnico-amministrativo, così composto:

- due funzionari del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare, di cui uno con competenze amministrative ed uno con competenze tecniche in materia;
- un funzionario con competenze tecniche in materia appartenente al Servizio tutela e risanamento risorsa acqua della Direzione Ambiente difesa del suolo e della costa,

appositamente costituito con atto formale del Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, nel quale si provvederà contestualmente ad individuare il componente tecnico cui affidare le funzioni di "tutor del progetto".

Il Gruppo di valutazione provvederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle istanze, indicando in apposito verbale le motivazioni per le eventuali proposte di esclusione.

Detto verbale sarà trasmesso al Responsabile del procedimento per i successivi adempimenti.

Il Responsabile del procedimento potrà chiedere formalmente al soggetto richiedente chiarimenti eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità. In tale ipotesi, i chiarimenti

dovranno essere forniti entro **10 giorni**, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta (anche tramite fax), pena la decadenza dalla possibilità di accedere ai contributi.

Non è ammesso perfezionare e/o integrare elementi relativi al progetto che incidano nell'attribuzione dei punteggi.

Sui progetti ritenuti ammissibili il Gruppo procederà alla valutazione tecnico-scientifica e di congruità tecnico-economica, nonché all'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di seguito stabiliti:

- A) validità tecnica;
- B) integrazioni e sinergie;
- C) corrispondenza agli obiettivi previsti dall'Avviso pubblico e coerenza con la programmazione regionale;
- D) efficienza del progetto e grado di fruibilità dei risultati;
- E) gestione del progetto, congruità e grado di cofinanziamento.

Ad ogni caratteristica sono attribuiti i punteggi massimi indicati nella tabella che segue:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	CARATTERISTICHE					TOTALE
	A	B	C	D	E	
Supporti per assistenza tecnica interprovinciale e regionale	100	400	200	300	100	1000

Le caratteristiche vengono valutate tenendo conto dei seguenti aspetti:

A. Validità tecnica

Vengono presi in considerazione la qualità degli obiettivi, dei metodi e dei risultati attesi (che dovranno essere chiari ed accurati) ed inoltre la capacità tecnica del team di progetto cui è affidata la realizzazione (attraverso l'esame dei curricula, che devono essere allegati al progetto, della struttura, del responsabile e del personale impegnato nel progetto).

B. Integrazioni e sinergie :

Vengono presi in considerazione:

- integrazione e coinvolgimento del mondo produttivo: viene valutato l'effettivo e dichiarato coinvolgimento, nella realizzazione del progetto, delle imprese (di uno o più settori) e di una o più filiere produttive, in toto o in parte;
- integrazione con altri progetti o interventi di sviluppo: in particolare tra interventi di ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica e supporti, sia esterni che interni alla L.R. 28/98, analizzando anche la valenza del collegamento.

C. Corrispondenza con gli obiettivi dell'Avviso pubblico e coerenza con la programmazione regionale

Sarà presa in considerazione la coerenza con gli obiettivi definiti nel presente Avviso e con le priorità generali e di sistema definite nel Programma Poliennale dei Servizi di Sviluppo al Sistema agro-alimentare 2008-2013.

D. Efficienza del progetto e grado di fruibilità dei risultati

Viene presa in considerazione la capacità del progetto di raggiungere, attraverso l'impianto organizzativo, gli obiettivi prefissati e la ricaduta che può determinare sul comparto e sui processi produttivi, elementi che andranno accuratamente descritti in progetto.

E. Gestione del progetto, congruità e grado di cofinanziamento

Vengono valutate le modalità di gestione, di coordinamento e di monitoraggio delle attività del progetto, l'accuratezza nella descrizione dei preventivi finanziari, che deve consentire di valutarne la congruità, l'affidabilità gestionale ed economica del proponente ed il grado di cofinanziamento.

La somma dei punteggi assegnati costituisce la valutazione di merito del progetto e determina l'ordine d'inserimento nell'apposita graduatoria.

Sono inseriti in graduatoria i progetti che raggiungono almeno il 60% del punteggio massimo assegnabile ed almeno il 40% del punteggio relativo a ciascuna delle caratteristiche individuate.

I progetti che non raggiungono entrambe le suddette soglie sono ritenuti privi del livello minimo di qualità e pertanto esclusi dalla graduatoria.

Della valutazione complessiva e delle eventuali prescrizioni proposte per ciascun progetto sarà dato conto in apposito verbale sottoscritto dai componenti il Gruppo di valutazione tecnico-amministrativo e trasmesso al Responsabile del Procedimento.

10.1 CRITERI DI PRECEDENZA

A parità di punteggio complessivo la posizione in graduatoria del progetto sarà determinata dal maggior punteggio conseguito considerando dapprima il punteggio attribuito per la caratteristica **B** ed a seguire, in ordine per le caratteristiche **D**, **C**, **E** ed **A**.

Nell'eventualità che si determinino ulteriori condizioni di parità la precedenza in graduatoria sarà determinata dal numero di acquisizione al protocollo assegnato in sede di presentazione dell'istanza.

11. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA – DURATA DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento provvederà con atto formale all'approvazione della graduatoria, entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, sulla base dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di valutazione.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le domande ritenute non ammissibili e quelle escluse per mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio, per le quali il Responsabile avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento della domanda.

Il predetto atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del provvedimento ai soggetti interessati.

12. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI - LIQUIDAZIONE ACCONTI

I soggetti titolari dei progetti che risultano utilmente collocati in graduatoria in relazione alle risorse disponibili verranno formalmente invitati a presentare, entro il termine di **15 giorni** dalla richiesta,

pena la decadenza dalla possibilità di usufruire dei contributi in argomento, la seguente documentazione:

- a) conferma dell'interesse alla realizzazione del progetto;
- b) comunicazione della data di effettivo inizio delle attività.

Qualora la data di inizio delle attività fosse diversa da quella indicata in sede di presentazione dell'istanza, la modifica assume il carattere di variante e dovrà essere trasmessa secondo le modalità stabilite al punto 15.1.

La concessione dei contributi ai soggetti attuatori dei progetti collocati in posizione utile per il finanziamento nell'ambito della dotazione finanziaria di cui al punto 9. e la contestuale assunzione dei relativi impegni di spesa, sono disposte dal Dirigente regionale competente sulla base della graduatoria approvata.

Esclusivamente agli atti dirigenziali di finanziamento viene riconosciuta la natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore di ciascun soggetto beneficiario.

Il finanziamento delle annualità successive alla prima dei progetti ammessi a finanziamento avrà priorità sulla destinazione delle risorse stanziare nel bilancio regionale per l'esercizio di competenza sui capitoli di spesa afferenti alle attività di assistenza tecnica di cui al Capo I del Titolo III della L.R. n. 28/1998.

L'effettivo finanziamento delle annualità successive alla prima resta in ogni caso subordinato:

- alle disponibilità che saranno recate dal bilancio per l'esercizio di riferimento;
- all'acquisizione, entro 30 giorni dal termine di ciascuna annualità, della dichiarazione, resa dal Legale rappresentante del soggetto beneficiario ai sensi della normativa vigente, attestante l'avvenuta realizzazione delle attività relative, ferma restando l'applicazione di revoche e sanzioni ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 15/1997 qualora in sede di verifica tecnica sull'attività svolta nell'annualità di riferimento dovessero emergere elementi pregiudizievoli alla regolare prosecuzione dell'attività stessa.

Possono essere erogati acconti fino al 40% del contributo concesso per ciascuna annualità - successivamente alla data di adozione della relativa determinazione di concessione e, per la prima annualità, alla data di effettivo inizio delle attività - previa formale richiesta e trasmissione di fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione per un importo pari al 110% dell'acconto richiesto, redatta conformemente allo schema approvato con determinazione dirigenziale n. 8549/2010 reperibile sul sito internet della Regione Ermes Agricoltura, fatte salve le valutazioni *in itinere* eseguite dalla Regione in relazione all'effettivo andamento della spesa ai fini del rispetto dei vincoli derivanti dal Patto di stabilità interno.

Le fidejussioni dovranno contenere rinuncia formale ed espressa da parte del fideiussore al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, e di quanto contemplato dagli artt. 1955 e 1957 c.c. e dovranno avere durata di 12 mesi dalla data di emissione della polizza, con automatico rinnovo di sei mesi in sei mesi, fino alla durata massima di 4 (quattro) anni a meno che nel frattempo la Regione, con apposita dichiarazione scritta comunicata al fidejussore, la svincoli.

La fidejussione dovrà garantire l'ipotesi di fallimento, liquidazione volontaria o liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o concordato preventivo del contraente.

La fidejussione non è richiesta per l'erogazione dell'acconto riferito a beneficiari che siano Enti pubblici o Enti di diritto pubblico.

Per le modalità di presentazione delle relazioni nonché delle relative rendicontazioni di spesa si rinvia a quanto previsto **al punto 16**.

13. PROROGHE

Il termine fissato nella determinazione dirigenziale di concessione del contributo per il completamento dell'attività potrà essere prorogato per **una sola** volta per giustificato motivo esclusivamente nel caso in cui non vengano alterati gli obiettivi e l'attività complessiva prevista nel progetto.

La proroga potrà essere richiesta ed eventualmente concessa solo relativamente all'ultima annualità di progetto.

Il beneficiario che riscontri l'impossibilità di completare l'attività nel termine previsto dovrà far pervenire al Servizio competente, **entro i 30 gg. antecedenti la scadenza del predetto termine - pena l'irricevibilità della domanda** - una motivata richiesta di proroga indicandone la durata. La richiesta di proroga va presentata con le modalità previste per le varianti di cui al successivo punto 15.1.

Decorsi 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta senza che l'Amministrazione abbia comunicato con lettera del Responsabile del procedimento il diniego o abbia richiesto chiarimenti, la proroga si intende concessa.

La richiesta di chiarimenti deve essere formulata per iscritto dal Responsabile del procedimento.

Il termine per la presentazione della rendicontazione finale delle attività svolte si intende prorogato per un periodo pari alla proroga concessa.

Non sono ammesse richieste di proroga riferite esclusivamente al termine di presentazione della rendicontazione delle attività svolte.

14. VARIANTI

Relativamente alle varianti si definiscono le seguenti prescrizioni:

- a) *variazioni o modifiche all'assetto tecnico-economico del progetto che non determinino variazioni sostanziali del progetto medesimo ovvero variazioni compensative tra le categorie di spese ammissibili non superiori al 25%:*

Tali variazioni rientrano nella discrezionalità del beneficiario, fermo restando che in sede di verifica finale, preliminare alla liquidazione del saldo del contributo, sarà accertato che le modifiche o le variazioni effettuate non abbiano alterato gli obiettivi previsti dal progetto.

Per quanto concerne le variazioni compensative, il limite massimo consentito del 25% deve essere calcolato sulla categoria di minore importo complessivo fra quelle oggetto di variazione quale risulta definito nel più recente assetto progettuale approvato dalla Regione anche nella forma del silenzio assenso.

- b) *variazioni che modifichino le azioni, gli obiettivi e le ricadute del progetto in modo rilevante ovvero variazioni compensative tra le categorie di spese ammissibili superiori al 25%:*

Tali variazioni dovranno essere preventivamente sottoposte alla valutazione dell'Amministrazione regionale.

Il tutor del progetto effettua l'istruttoria sull'ammissibilità della variante e ne propone l'esito al Responsabile del procedimento per gli eventuali successivi adempimenti.

Decorsi 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di variazione senza che l'Amministrazione, con lettera del Responsabile del procedimento, abbia comunicato il

diniego o abbia richiesto chiarimenti, la variazione si intende autorizzata e di tale autorizzazione si darà atto nel provvedimento dirigenziale di liquidazione.

La richiesta di variante deve essere sottoscritta dal Legale rappresentante del beneficiario o da altro soggetto a ciò delegato e presentata all'Amministrazione regionale **entro e non oltre 60 giorni** antecedenti al termine stabilito per le attività dell'annualità di riferimento e **comunque 30 giorni prima della sua realizzazione, pena l'irricevibilità della domanda ovvero l'inammissibilità della variante.**

Alla richiesta deve essere allegato un file elettronico contenente la nuova stesura integrale del progetto e le informazioni accessorie, escludendo con ciò la presentazione della variante in forma cartacea.

Il file elettronico deve essere prodotto con lo specifico software utilizzato per la presentazione del progetto.

15. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Il Legale rappresentante trasmette al Servizio ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare le richieste di erogazione dell'acconto o del saldo per ciascuna annualità, utilizzando lo specifico software, contenenti il rendiconto finanziario a cui è allegata la relazione tecnica dell'attività.

Le richieste di saldo e la relativa documentazione devono essere presentate entro 4 mesi dalla scadenza del termine previsto per lo svolgimento di ciascuna annualità.

Le spese sostenute e rendicontate a saldo dovranno essere debitamente quietanzate per un importo almeno pari all'acconto ricevuto.

Entro i sessanta giorni successivi all'emissione da parte della Regione del mandato di pagamento del saldo del contributo, il Legale rappresentante del soggetto beneficiario deve presentare al Servizio ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che tutte le spese che alla data del rendiconto non risultavano ancora quietanzate sono state regolarmente pagate.

Qualora non sia dimostrato, nelle forme e nei tempi sopra stabiliti, di avere effettivamente sostenuto tutte le spese ritenute ammissibili, sarà effettuato il ricalcolo del contributo sulla base delle spese quietanzate risultanti dalle dichiarazioni sostitutive prodotte e disposto con apposito atto il recupero delle maggiori somme erogate incrementate degli interessi legali.

15.1 RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario deve essere sottoscritto, ai sensi della normativa vigente, dal Legale rappresentante del soggetto beneficiario in ordine alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività ammesse a contributo.

Il rendiconto finanziario, redatto nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, deve contenere:

- a) l'indicazione dell'ammontare complessivo delle spese sostenute per l'attuazione dell'annualità di progetto della quale si chiede il saldo, articolato nei seguenti aggregati di spesa:
 - ammontare complessivo delle spese sostenute per il personale;
 - ammontare complessivo delle spese sostenute per la realizzazione del progetto;
 - ammontare delle spese generali imputate al progetto;

- b) la dichiarazione che tutte le spese indicate per il personale e per la realizzazione del progetto sono state effettuate per l'attuazione delle attività relative al progetto ammesso a contributo e che rientrano nella categoria delle spese ammissibili;
- c) l'elenco dettagliato delle spese considerate ai fini del calcolo delle spese generali secondo quanto definito nel presente Avviso pubblico;
- d) la dichiarazione che tutte le spese indicate sono supportate da titoli giustificativi, che sono regolarmente registrate nella contabilità e chiaramente identificabili per centro di costo o all'interno della nota integrativa, e che i titoli giustificativi sono ordinatamente conservati e disponibili presso la sede legale per consentire l'effettuazione delle eventuali verifiche tecnico-amministrative da parte della Regione;
- e) la dichiarazione che la quota di contributo richiesta non è coperta da altri contributi pubblici;
- f) l'indicazione dell'ammontare delle spese effettivamente pagate supportata dalla dichiarazione che tale ammontare non è inferiore all'acconto percepito;
- g) la dichiarazione che l'incidenza percentuale delle spese generali è conforme a quanto qui stabilito;
- h) l'importo richiesto in liquidazione.

15.2 RELAZIONE TECNICA

La relazione tecnica corredata dai dati, dalla documentazione e dai materiali prodotti nella realizzazione del progetto dovrà essere prodotta quale allegato alla richiesta di saldo sotto forma di file elettronico utilizzando lo specifico software ad eccezione dei prodotti che per la loro natura tecnica non possono essere ivi contenuti (pubblicazioni, materiale divulgativo, ecc.) che dovranno essere invece consegnati materialmente.

16. CONTROLLI E VERIFICHE

I controlli e le verifiche in sede di liquidazione del saldo attengono ai seguenti aspetti:

- a) verifiche sulla corrispondenza dell'attività svolta con quella ammessa e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi/finali nonché sulla corrispondenza della documentazione presentata a quanto stabilito nel presente Avviso.

Le verifiche sono effettuate su ciascun progetto e costituiscono presupposto per la liquidazione degli importi richiesti.

Gli aspetti tecnici sono curati dal tutor del progetto che ne trasmette le risultanze al Responsabile del procedimento per gli atti conseguenti.

- b) controlli tecnico-amministrativi sulle dichiarazioni presentate.

I controlli saranno effettuati a campione secondo le modalità previste all'art. 71 e seguenti del D.P.R. 445/2000 al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti beneficiari.

Il controllo consiste nell'esame dettagliato dei documenti di bilancio, delle scritture contabili e della documentazione giustificativa delle spese sostenute relativi al progetto controllato.

Allo scopo l'Amministrazione può richiedere preventivamente un elenco dettagliato dei documenti giustificativi delle spese dichiarate nel rendiconto.

Dell'intenzione di procedere al controllo l'Amministrazione darà preventiva comunicazione al soggetto interessato.

Il controllo sarà effettuato collegialmente da un collaboratore regionale con competenze amministrativo-contabili con il supporto del tecnico referente del progetto.

Le risultanze del controllo saranno sintetizzate in apposito verbale sulla base del quale il Responsabile del procedimento promuoverà l'adozione degli atti conseguenti.

Gli incaricati del controllo effettuano i necessari riscontri, eventualmente anche presso il domicilio fiscale, la sede operativa e gli eventuali diversi luoghi di realizzazione del progetto.

Al fine di tutelare gli interessi dell'Amministrazione regionale, il Responsabile del procedimento potrà disporre ulteriori controlli su progetti non compresi nel campione, in base alle specifiche norme di legge.

17. RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO, REVOCHE E SANZIONI

I contributi concessi sono suscettibili di riduzione qualora - fermo restando il raggiungimento degli obiettivi complessivi del progetto - dai materiali prodotti, dalle relazioni tecniche e/o dagli accertamenti che la Regione si riserva di disporre dovesse risultare che l'attività realizzata sia inferiore a quella prevista.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi del progetto comporta la revoca del contributo.

Si applicano in ogni caso le disposizioni di cui all'art. 18 della L.R. 15/1997 e successive modifiche.

18. DISPOSIZIONI FINALI

Ai contributi qui in esame si applicano le prescrizioni degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 di cui alla Comunicazione 2006/C 319/01 (G.U.C.E. C/319 del 27/12/2006), che - per la materia dell'assistenza tecnica - rinviano espressamente all'art. 15 del Regolamento (CE) n. 1857/2006 per le Piccole e Medie Imprese ed all'art. 5 del Regolamento (CE) n. 70/2001 che riguarda gli aiuti a favore delle medesime PMI attive nel settore della trasformazione, ora sostituito dal Regolamento (CE) n. 800/2008.

Per ogni aspetto qui non espressamente disciplinato si rinvia alla vigente normativa di settore.

Per informazioni e chiarimenti sul presente Avviso pubblico è possibile rivolgersi a:

Per gli aspetti tecnici	Dott. Andrea Giapponesi Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna Tel.: +39.051.5274451 - Fax: +39.051.5274524 Email: agiapponesi@regione.emilia-romagna.it
Per gli aspetti amministrativi	Dott. Francesco Golinelli Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna Tel. +39.051.5274367 - Fax: +39.051.5274524 Email: fgolinelli@regione.emilia-romagna.it
Per tutti gli aspetti di competenza del Responsabile del procedimento	Dott. Giancarlo Cargioli Responsabile del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna Tel.: +39.051.5274843 - Fax: +39.051.5274524 Email: gcargioli@regione.emilia-romagna.it PEC: agrisa@postacert.regione.emilia-romagna.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione dell'istanza per l'accesso ai contributi relativi al seguente intervento: "azioni di "supporto alla sostenibilità dell'uso irriguo dell'acqua e alla attenuazione degli effetti dei cambiamenti climatici".

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- consentire l'attivazione del procedimento amministrativo finalizzato all'erogazione dei fondi oggetto del predetto Avviso pubblico.

Per garantire l'efficienza del servizio, si informa inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali forniti per le finalità indicate al precedente paragrafo 3 (Finalità del trattamento) potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Ricerca, Innovazione e Promozione del sistema agroalimentare della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al citato paragrafo 3 possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 - comma 1 e comma 2 - del Codice possono essere formulate anche oralmente.